



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
***Istituto Comprensivo Ancona "Grazie Tavernelle"***

60128 - Via G. Verga, 2 - Ancona  
C.F. 93084540421 tel. 071/895208 fax 071/894019  
E-mail: presidenza@grazietavernellean.ig1.it [www.grazietavernelle.it](http://www.grazietavernelle.it)

## ***RESPONSABILITA'***

Progetto rivolto agli alunni della Scuola Media "Marconi"

### **PREMESSA**

Accompagnare il passaggio dei preadolescenti all'adolescenza oggi rappresenta per la Scuola un'operazione complessa. Lo sanno bene gli insegnanti della secondaria di I grado che accolgono alunni dagli 11 ai 14 anni, un'età particolarmente delicata e importante, densa di contraddizioni, ma ancora fertile per consentire il radicamento di valori forti e comportamenti corretti.

Alcuni episodi che accadono nel nostro ambiente quotidiano o fatti gravi riportati dalla stampa, ci rimandano da un lato, alla fragilità emotiva delle giovani generazioni, e dall'altro rinforzano l'idea che l'istruzione senza l'educazione del carattere è insufficiente.

Gli studenti si lamentano perché gli insegnanti non sanno motivarli, il docente si esaspera perché il ragazzo è indisponente, il capo d'istituto è tentato di nascondersi nella rete della burocrazia perché lo hanno caricato di troppe responsabilità, il personale non docente resta estraneo alla comunità educativa perché non coinvolto dalle altre componenti scolastiche, i genitori accusano la scuola di non saper gestire le intemperanze dei propri figli mentre altri genitori rimangono completamente assenti.

Ognuno cerca negli altri la giustificazione alla propria imperfezione, ai propri errori.

E questo modo di pensare allontana dall'etica che è, prima di tutto, **assunzione di responsabilità**.

Ma lontano dai clamori e dalle polemiche, per quel senso di dignità che accompagna chi non si lascia sopraffare dalle difficoltà e dall'ingratitude del compito, ci sono molte persone nella scuola che non desistono dalla responsabilità di affrontarlo.

In questa nostra società spesso sono profeti senza patria soprattutto se non riescono a stringere forti alleanze con le Istituzioni del territorio e con le famiglie.

Di qui nasce la nostra progettualità d'Istituto con lo scopo di accrescere il senso di "**RESPONSABILITÀ**", intendendo con questo termine la necessità di riportare al centro delle politiche pubbliche la fiducia nelle nuove generazioni, quali soggetti responsabili e autonomi, attraverso le azioni volte ad aumentare il loro grado di responsabilità, il diritto dovere di esercitare i diritti di cittadinanza, la partecipazione alla vita della comunità.

Il nostro Progetto dal titolo "**Non è colpa mia**" è rivolto a tutti gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola media "Marconi" attraverso due percorsi differenziati.

Le azioni previste per le classi terze sono:

**1) Prima fase** - Incontri prioritariamente rivolti ai docenti coinvolti nel progetto, ma aperti anche a tutti i docenti del territorio interessati e ai genitori sul concetto di responsabilità affrontato da diversi punti di vista: pedagogico, psicologico e di politica istituzionale.

A tal fine sono già stati previsti incontri con il Prof. Dallari, Pedagogista dell'Università di Trento, la Prof. Paola Nicolini Psicologa dell'Università di Macerata, il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza ed esperti della Cooperativa Sociale Aurora.

**2) Seconda fase – Incontri tra i rappresentanti della Questura di Ancona** e i ragazzi su alcuni temi come: il bullismo, le leggi, le Istituzioni e il rispetto delle regole, la violenza nelle manifestazioni sportive, l'uso di alcool e di sostanze stupefacenti, la sicurezza stradale, ecc. Obiettivo degli incontri è certamente quello di informare, ma anche di avvicinare i giovani alle Istituzioni.

I ragazzi coinvolti in questa fase saranno n.102.

Si prevedono 8 incontri (due incontri per ciascuna classe) così suddivisi:

- ***Come ci vedono....Prima***

**Primo incontro** plenario attraverso il quale far esporre dagli alunni la loro visione della Polizia di Stato e della legalità e successiva presentazione dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico.

- ***Cineforum***

**Secondo e terzo incontro** approfondimento delle tematiche emerse attraverso la proiezione di spezzoni di film-documentari, video musicali mediante l'utilizzazione di un linguaggio più vicino ai ragazzi e più diretto, finalizzati a sfociare in un dibattito-dialogo che coinvolga alunni, polizia ed insegnanti, ciascuno fornendo per la propria esperienza un punto di vista quale spunto per un valido confronto, con lo scopo di educare gli alunni al rispetto delle regole e della propria salute mentale e fisica.

- ***Scambio di Ruoli***

**Quarto, quinto, sesto incontro**

Gli alunni "vestono i panni" del poliziotto con la finalità di far acquisire loro fiducia nelle Forze dell'Ordine ed altresì insegnare loro il rispetto delle regole civili attraverso una conoscenza più stretta e concreta del loro lavoro quotidiano.

Nello specifico si tratta di incontri, attuati con cadenza bimestrale, dedicati:

1. assunzione del ruolo di poliziotto di quartiere, con attività di contatto con gli esercenti del centro città, finalizzata all'assunzione di notizie da parte loro di quelle che sono le problematiche e le difficoltà che incontrano quotidianamente nello svolgimento della loro attività lavorativa, con successivo approccio risolutivo in base a quanto prospettato.
2. Assunzione del ruolo di operatore di Volante, con attività di controllo del territorio mediante l'effettuazione di un posto di controllo ed attività di 113 attraverso la ricostruzione di un intervento tipo tramite contatto radio con la sala operativa e di gestione dello stesso;
3. di attività amministrativa attraverso controlli da svolgersi presso luoghi frequentati dagli stessi, quali pub, bar-sala giochi.

- ***Come ci vedono....Dopo***

**Settimo, ottavo incontro**

Incontri conclusivi di raffronto sulle tematiche affrontate e sulla visione della Polizia di Stato e della legalità alla luce dell'anno trascorso insieme.

**3) Terza fase** – Al termine del Progetto, a seguito delle riflessioni, degli spunti, delle esperienze maturate dal contributo della Questura di Ancona, verrà messo in scena lavoro costruito insieme dai docenti e dagli alunni attraverso la realizzazione di un corto.